

Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

EcoCiti - ECOlogia e CITTadinanza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA: Educazione e promozione ambientale

CODICE: 13

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di promuovere e realizzare azioni di tutela della biodiversità e di cura del territorio nei comuni di Mafalda, Pescopennataro e Pietrabbondante. Il progetto contribuisce all'Obiettivo 4 (Istruzione di qualità) e all'Obiettivo 15 (Vita sulla Terra) dell'Agenda 2030, nonché all'ambito di azione "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo".

Tipologia di Servizio:

Il progetto sviluppa la Linea 2 del Programma Quadro: "Realizzazione e potenziamento di servizi di educazione ambientale". Le attività di cura e tutela attiva del patrimonio forestale sono realizzate in funzione educativa: costituiscono laboratori sul campo per i volontari, azioni dimostrative ed educative per la comunità allargata a cittadini, studenti e turisti, insistendo sulla “interconnessione tra la dimensione ambientale e quella sociale ed economica della sostenibilità” (Programma quadro del Servizio Civile Ambientale per lo sviluppo sostenibile).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Approccio formativo e il ruolo degli operatori volontari**

Gli operatori volontari (OV) costituiscono la risorsa fondamentale per la realizzazione del progetto "EcoCiti". Coerentemente con la metodologia esperienziale e laboratoriale che caratterizza l'intera proposta, il loro percorso si articola in una progressione formativa che prevede:

- **Primi mesi (inserimento e affiancamento):** i volontari affiancano il personale esperto (OLP, tecnici comunali, operatori LIPU, volontari delle associazioni partner) per acquisire le conoscenze e le competenze di base necessarie allo svolgimento delle attività. In questa fase il ruolo è prevalentemente osservativo e di supporto.
- **Mesi centrali (autonomia guidata):** acquisita la necessaria familiarità con gli strumenti, i luoghi e le procedure, i volontari iniziano a svolgere in autonomia alcune attività, pur mantenendo un costante riferimento con l'OLP e gli altri referenti. In questa fase emergono e si valorizzano le attitudini personali di ciascuno.
- **Mesi finali (piena operatività e tutoraggio verso la comunità):** i volontari operano con crescente autonomia, diventando a loro volta punti di riferimento per la comunità (studenti, cittadini, turisti) e contribuendo attivamente alla progettazione e al miglioramento dei servizi.

Attività da remoto

Una quota non superiore al **20%** delle attività complessive potrà essere svolta in modalità "da remoto", previo accordo con l'OLP e qualora l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti propri o forniti dall'ente. Rientrano in questa quota:

- Attività di ricerca e documentazione funzionali alla progettazione di eventi e materiali.
- Gestione della campagna social (programmazione contenuti, monitoraggio interazioni).
- Elaborazione di report e materiali divulgativi.
- Partecipazione a riunioni di coordinamento online (in alternativa alla presenza, quando non strettamente necessaria la presenza fisica).

Resta inteso che l'ente garantisce la piena operatività in presenza per tutte le attività previste e che il ricorso al lavoro da remoto avrà carattere flessibile e non pregiudicherà la qualità del servizio.

Ruolo degli operatori volontari per sede e per attività

Attività comuni a tutte le sedi

Prima di dettagliare i ruoli specifici per ciascuna sede, si elencano le attività che tutti e 6 i volontari (2 per sede) svolgeranno in modo analogo, con le stesse modalità di affiancamento e autonomia.

Attività	Ruolo degli operatori volontari (comune a tutte le sedi)	Modalità
1.1 - Eventi pubblici di sensibilizzazione	• Collaborano all'ideazione e alla progettazione degli eventi, portando il punto di vista dei giovani. • Si occupano della divulgazione: volantinaggio, passaggi radio, comunicazione social. • Durante gli eventi, gestiscono punti informativi, accolgono i partecipanti, supportano le attività per bambini. • Rilevano i bisogni e le aspettative dei cittadini attraverso questionari informali e interviste brevi. • Partecipano attivamente alle attività di pulizia e manutenzione leggera, fungendo da esempio e motivatori per i	Autonomia su incarico specifico (con supervisione)
1.2 - Giornate di volontariato ambientale		Autonomia (con presenza OLP)

1.3 - Progettazione e installazione segnaletica	cittadini coinvolti. • Spiegano ai partecipanti le corrette modalità di intervento e le ragioni ambientali delle azioni svolte. • Collaborano alla mappatura dei punti in cui installare nuova segnaletica. • Partecipano alla progettazione dei contenuti dei pannelli (ricerca di informazioni su flora, fauna, storia locale). • Affiancano i tecnici nelle operazioni di installazione. • Supportano gli esperti LIPU nella preparazione dei materiali didattici.	In affiancamento (installazione) / Autonomia (ricerca contenuti)
2.1 - Laboratori nelle scuole	• Affiancano i conduttori dei laboratori, interagendo con gli studenti e facilitando le attività di gruppo. • Con il progredire dell'esperienza, possono co-condurre semplici moduli laboratoriali su temi specifici (es. raccolta differenziata, riconoscimento delle specie). • Partecipano alla ricognizione dei percorsi e alla verifica delle condizioni di sicurezza prima delle uscite.	In affiancamento (primi laboratori) → Autonomia guidata (successivi)
2.3 - Uscite didattiche	• Affiancano le guide durante le escursioni, supportando la gestione del gruppo e la conduzione di semplici attività di osservazione. • Raccolgono feedback da insegnanti e studenti per il miglioramento dell'offerta. • Gestiscono a turno l'info-point stagionale, fornendo informazioni turistiche e indicazioni sui sentieri.	In affiancamento
2.4 - Info-point	• Distribuiscono materiali informativi e sensibilizzano i visitatori sui comportamenti corretti (rischio incendi, gestione rifiuti). • Raccolgono dati di affluenza e feedback dai turisti (provenienza, interessi, suggerimenti).	Autonomia (con supporto Pro Loco)
2.5 - Escursioni guidate	• Conducono (dopo adeguata formazione e affiancamento) alcune escursioni del calendario mensile, supportati da guide	In affiancamento (prime uscite) → Autonomia guidata

2.6 - Campagna social	esperte. • Durante le escursioni, forniscono informazioni naturalistiche e storiche, curano la gestione del gruppo e la sicurezza. • Realizzano foto e brevi video durante le attività, per alimentare i canali social. • Propongono idee per post e contenuti virali (es. challenge, curiosità). • Effettuano sopralluoghi settimanali secondo un calendario programmato.	Autonomia (con coordinamento centralizzato)
3.1 - Monitoraggio settimanale	• Compilano schede di rilevazione (georeferenziazione criticità, osservazioni naturalistiche). • Segnalano tempestivamente all'Ufficio Tecnico situazioni di pericolo o degrado. • Partecipano agli interventi di manutenzione programmati, utilizzando in sicurezza attrezzi manuali e meccanici sotto la supervisione di personale esperto.	Autonomia (dopo periodo di affiancamento)
3.2 - Manutenzione sentieristica	• Imparano a riconoscere le tecniche di manutenzione sostenibile (potature, taglio selettivo, ripristino sentieri). • Affiancano i volontari della Protezione Civile nelle attività di prevenzione (pulizia viali tagliafuoco, rimozione materiali infiammabili).	In affiancamento
3.3 - Prevenzione incendi	• Durante il periodo estivo, partecipano ai turni di avvistamento e presidio, segnalando eventuali focolai.	In affiancamento
Attività differenziate per sede		
SEDE DI MAFALDA (Focus: coordinamento della rete e monitoraggio naturalistico)		
Attività	Ruolo specifico degli operatori volontari di Mafalda	Modalità
3.1 - Monitoraggio (focus aree SIC)	• Oltre al monitoraggio ordinario, effettuano uscite mirate nelle tre aree SIC del territorio (IT7228226, IT7140127, IT722212) con il supporto degli esperti LIPU per approfondire la conoscenza degli habitat e delle specie protette.	In affiancamento (con LIPU)

3.3 - Prevenzione incendi (coordinamento Protezione Civile)	• Compilano schede di rilevazione specifiche per la biodiversità, contribuendo alla banca dati naturalistica del comune. • Fungono da raccordo con l'Associazione "Valtrigno Protezione Civile" per la programmazione delle attività di prevenzione. • Partecipano alle riunioni di pianificazione con i volontari della Protezione Civile. • Supportano l'organizzazione dei turni di avvistamento estivi in coordinamento con le altre sedi. • Partecipano a tutti i tavoli di coordinamento intercomunali (almeno 4 nell'anno).	In affiancamento / Autonomia guidata
3.4 - Tavoli di coordinamento (ruolo di raccordo)	• Curano la verbalizzazione e la diffusione degli esiti delle riunioni ai volontari delle altre sedi. • Propongono all'ordine del giorno temi emersi dal confronto con la comunità locale. • Raccolgono e sistematizzano le esperienze e le buone pratiche emerse durante il progetto nei tre comuni.	Autonomia (con supervisione OLP)
3.5 - Formalizzazione rete (raccolta buone pratiche)	• Contribuiscono alla stesura del protocollo d'intesa finale, proponendo elementi da includere basati sull'esperienza sul campo. • Curano la raccolta di testimonianze e foto per documentare il percorso di costruzione della rete. • Durante eventi e attività, raccolgono specificamente feedback sulla percezione del coordinamento tra enti e sulla necessità di servizi integrati tra i comuni.	Autonomia (con coordinamento OLP)
Attività di rilevazione bisogni (focus sul coordinamento)	• Propongono miglioramenti per facilitare la comunicazione tra i diversi attori della rete.	Autonomia
SEDE DI PESCOENNATARO (Focus: comunicazione digitale e animazione turistica)		
Attività	Ruolo specifico degli operatori volontari di Pescopennataro	Modalità
2.2 - Campi scuola estivi (coordinamento)	• Partecipano alla progettazione e organizzazione logistica del campo scuola (programma, materiali, contatti con famiglie).	In affiancamento (progettazione) / Autonomia (gestione attività)

2.6 - Campagna social (coordinamento centralizzato)	• Durante il campo, svolgono funzione di animatori e facilitatori, guidando le attività ludico-educative e le escursioni. • Curano la documentazione fotografica e video dell'esperienza per la campagna social. • Coordinano la raccolta di materiali (foto, video) provenienti da tutte e tre le sedi. • Propongono e realizzano i contenuti per i canali social (Facebook, Instagram, eventuale canale YouTube). • Programmano i post e monitorano le statistiche di engagement. • Curano la comunicazione con i partner per la validazione dei contenuti scientifici. • Formano e supportano i volontari delle altre sedi nella creazione di contenuti. • Oltre alle attività di base, sperimentano e promuovono l'uso di strumenti digitali per il monitoraggio (app per georeferenziazione, fototrappole, semplici rilevazioni con smartphone).	Autonomia (con supervisione LIPU per i contenuti scientifici)
3.1 - Monitoraggio con strumenti digitali	• Condividono queste competenze con i volontari delle altre sedi. • Supportano i cittadini, durante eventi e attività, nell'utilizzo di strumenti digitali semplici (mappe interattive dei sentieri, app per il trekking, partecipazione a contest fotografici).	Autonomia guidata
Attività di facilitatore digitale	• Presso l'info-point, aiutano i turisti a orientarsi utilizzando strumenti digitali (mappe online, meteo, prenotazioni). • Durante i laboratori con gli studenti, introducono l'uso di app per il riconoscimento di specie (citizen science).	Autonomia
SEDE DI PIETRABBONDANTE (Focus: manutenzione del patrimonio e segnaletica educativa)		
Attività	Ruolo specifico degli operatori volontari di Pietrabbondante	Modalità
2.2 - Campi scuola estivi	Analogamente a Pescopennataro, partecipano alla progettazione e gestione del campo scuola organizzato nella loro sede, con	In affiancamento / Autonomia

1.3 - Segnaletica educativa (coordinamento)	particolare attenzione alle attività di manutenzione leggera e ai laboratori all'aperto. • Curano la fase di ricerca e redazione dei testi per i pannelli informativi, con il supporto scientifico della LIPU. • Propongono soluzioni grafiche e di posizionamento, valorizzando la conoscenza del territorio. • Affiancano i tecnici nell'installazione, verificando la corretta collocazione e la resistenza dei materiali. • Coordinano le esigenze di segnaletica delle altre sedi, raccogliendo le proposte da Mafalda e Pescopennataro. • Oltre al monitoraggio ordinario, sono coinvolti in uscite specifiche di monitoraggio naturalistico con gli esperti LIPU per approfondire la conoscenza degli habitat e delle specie protette del SIC "Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Cocozza".	Autonomia (ricerca contenuti) / In affiancamento (installazione)
3.1 - Monitoraggio con supporto LIPU	• Data la rete sentieristica più estesa (459 ettari di bosco), hanno un ruolo più continuativo nelle attività di manutenzione. • Dopo adeguata formazione, imparano a utilizzare in autonomia attrezzi manuali e a riconoscere le priorità di intervento.	In affiancamento
3.2 - Manutenzione sentieristica (focus prioritario)	• Propongono all'Ufficio Tecnico interventi di miglioramento basati sull'osservazione diretta. • Partecipano a specifici momenti di confronto con l'Ufficio Tecnico per proporre miglioramenti nella fruizione turistica e nella gestione dei sentieri, sulla base dell'esperienza maturata sul campo. • Contribuiscono alla progettazione di nuovi percorsi o alla riqualificazione di quelli esistenti.	Autonomia guidata (dopo formazione)
Attività di progettazione e miglioramento del servizio	• Contribuiscono alla progettazione di nuovi percorsi o alla riqualificazione di quelli esistenti.	In affiancamento

SEDI DI SVOLGIMENTO:

1. **Comune di Mafalda** Ufficio Ambiente, Protezione Civile, Manutenzione Via della Fermezza n. 5
N. 2 Operatori Volontari
2. **Comune di Pescopennataro** Ufficio 1 Via Rio Verde n. 16 *N. 2 Operatori Volontari*
3. **Comune di Pietrabbondante** Municipio Piazza Vittorio Veneto s.n.c. *N. 2 Operatori Volontari*

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e alloggio **0** Senza vitto e alloggio **6** Solo vitto **0** Totale **6**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

NO

Giorni di servizio settimanali 5 N. 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

ATTESTATO SPECIFICO DA ENTE TERZO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Vedere scheda allegata

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione specifica, della durata complessiva di **42 ore** erogate in un'unica tranche entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto, adotta una metodologia di educazione non formale volta a stimolare la partecipazione attiva, il senso critico e la consapevolezza civica dei volontari rispetto ai valori del Servizio Civile Universale.

Le tecniche didattiche impiegate saranno diversificate per favorire l'apprendimento esperienziale:

- Lezioni frontali partecipate per l'inquadramento normativo e storico del servizio civile e della difesa non armata e non violenta della Patria.
- Brainstorming e discussioni guidate per stimolare il confronto intergenerazionale e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.
- Lavori di gruppo e analisi di casi studio focalizzati sugli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione alle sfide della transizione ecologica e della rivoluzione verde.
- Esercitazioni e simulazioni (Role-playing) per preparare i giovani al rapporto con la comunità e alla gestione di campagne di sensibilizzazione ambientale.

SEDE: CENTRO PARROCCHIALE - Largo Garibaldi s.n.c. - 86034 Guglionesi

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica del progetto "EcoCiti" è progettata secondo un **approccio esperienziale e laboratoriale**, in piena coerenza con la natura del progetto e con le attività che gli operatori volontari saranno chiamati a svolgere. Questo metodo, fondato sul principio del **"learning by doing"**, considera l'esperienza diretta come principale veicolo di apprendimento e prevede un coinvolgimento attivo dei partecipanti in tutte le fasi del percorso formativo.

Le metodologie didattiche adottate integrano:

- **Lezioni frontali interattive** per l'acquisizione dei quadri teorici e normativi di base, sempre accompagnate da momenti di discussione e confronto.
- **Esercitazioni pratiche e laboratori** per l'apprendimento delle tecniche operative (uso attrezzi, monitoraggio, manutenzione), con simulazioni di situazioni reali.
- **Uscite sul campo e sopralluoghi guidati** per la conoscenza diretta dei territori, degli habitat e delle criticità ambientali.
- **Workgroup e project work** per la progettazione partecipata di eventi, laboratori educativi e campagne di comunicazione.
- **Role playing e simulazioni** per sviluppare competenze relazionali, di gestione dei gruppi e di comunicazione.
- **Analisi di casi concreti e testimonianze** di esperti e operatori del settore (LIPU, Protezione Civile, Pro Loco).

Questa pluralità di metodologie garantisce che l'apprendimento non sia mai astratto, ma sempre strettamente connesso alle esperienze che i volontari vivranno quotidianamente durante l'anno di servizio.

Modalità di erogazione e rispetto dei vincoli normativi

La formazione specifica avrà una durata complessiva di **34 ore a cura dell'ente**, che si aggiungono alle **38 ore di formazione centralizzata** erogata da Dipartimento e MASE (**totale 72 ore**).

La formazione sarà erogata secondo il seguente schema:

- **70% delle ore (24 ore)** saranno erogate **entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio**, garantendo ai volontari le competenze di base necessarie per affrontare le attività previste nei primi mesi.
- **30% delle ore (10 ore)** saranno erogate **entro il terz'ultimo mese del progetto**, consentendo un approfondimento e una rielaborazione dell'esperienza maturata, nonché l'acquisizione di competenze più avanzate in funzione delle attività stagionali (campi scuola, vigilanza estiva, eventi autunnali).

Il **modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari** (Modulo 8) sarà erogato **entro i primi 30 giorni dall'avvio**, come prescritto.

Formazione a distanza (FAD)

Per garantire flessibilità organizzativa e favorire l'accessibilità, una quota non superiore al **30% delle ore di formazione specifica (pari a 10 ore sulle 34 totali)** potrà essere erogata in modalità a distanza, così ripartita:

- **Modalità sincrona:** videolezioni in diretta con interazione in tempo reale tra formatore e volontari, attraverso piattaforme dedicate (Zoom, Google Meet, Teams). Saranno privilegiati i moduli teorici che non richiedono esercitazioni pratiche.
- **Modalità asincrona:** messa a disposizione di materiali didattici (video registrati, slide commentate, dispense, podcast) su piattaforma dedicata, con momenti di verifica e confronto successivi. Questa modalità sarà utilizzata prevalentemente per contenuti introduttivi o di approfondimento.

L'ente dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto ed è in grado di fornire, qualora necessario, dispositivi (tablet, PC portatili) agli operatori volontari che ne fossero sprovvisti.

Casi particolari e recupero formazione

In via sperimentale e transitoria, l'ente si avvale della possibilità di utilizzare la FAD, anche in modalità totalmente asincrona, nei seguenti casi specifici:

1. **Azioni di recupero per assenze giustificate:** qualora un operatore volontario non possa partecipare a sessioni di formazione in presenza per cause documentate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria), l'ente attiverà percorsi di recupero in modalità FAD sincrona o asincrona, garantendo comunque l'acquisizione dei contenuti. Tale possibilità è limitata a un numero di operatori volontari non superiore a 3 per sede.
2. **Azioni di recupero per volontari subentranti:** i volontari che subentrano in corso d'anno e che non abbiano oggettivamente potuto partecipare alla formazione specifica già erogata potranno fruire dei moduli formativi in modalità FAD asincrona, accedendo ai materiali registrati. Tale possibilità non ha limitazioni numeriche.
3. **Modulo sui rischi:** il modulo di formazione e informazione sui rischi (Modulo 8) potrà essere erogato anche in modalità FAD sincrona o asincrona per i soli casi di recupero o subentro, ferma restando la necessità di garantirne l'erogazione entro 30 giorni dall'avvio per i volontari titolari.

La formazione specifica del progetto "EcoCiti" ha una durata complessiva di 34 ore, così ripartite:

- 24 ore (70%) erogate entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio (mesi 1-3)
- 10 ore (30%) erogate entro il terz'ultimo mese del progetto (mesi 9-10)

Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari (Modulo 8) è obbligatoriamente erogato entro i primi 30 giorni dall'avvio.

La tutela della biodiversità costituisce il filo conduttore dell'intero percorso formativo, in stretta connessione con le aree SIC presenti nei territori di Mafalda, Pescopennataro e Pietrabbondante e con gli obiettivi di educazione e sensibilizzazione ambientale del progetto.

Quadro sinottico dei moduli formativi

Modulo	Titolo	Ore	Mese di erogazione	Focus sulla biodiversità
1	Il progetto EcoCiti: organizzazione, ruoli e contesto territoriale	2	Mese 1	Presentazione delle aree SIC e del patrimonio naturalistico come risorsa educativa
2	Conoscenza del patrimonio naturalistico e della Rete Natura 2000	4	Mese 1	Focus centrale: habitat, specie protette, endemismi, funzioni ecosistemiche
3	Educazione ambientale: metodologie e strumenti operativi	4	Mese 2	Insegnare la biodiversità a bambini e ragazzi: approcci ludici ed esperienziali
4	Comunicazione ambientale e campagne di sensibilizzazione	3	Mese 2	Comunicare il valore della biodiversità a cittadini e turisti
5	Tecniche di monitoraggio ambientale e lettura del territorio	4	Mese 2	Rilevazione della biodiversità e delle criticità negli habitat SIC
6	Tecniche di manutenzione sentieristica e cura del territorio	4	Mese 3	Manutenzione sostenibile per la conservazione degli habitat
7	Prevenzione incendi e collaborazione con la Protezione Civile	3	Mese 3	Incendi come minaccia alla biodiversità: prevenzione e comportamenti

8	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari	4	Mese 1 (entro 30 giorni)	Sicurezza nei contesti naturali e rapporto con le aree protette
9	Laboratorio di rielaborazione e bilancio delle competenze	2	Mese 9	Restituzione dell'esperienza: il contributo personale alla tutela della biodiversità
10	Progettazione partecipata e consolidamento della rete territoriale	4	Mese 10	La rete per la biodiversità: continuità delle azioni di tutela e educazione
	Totale	34		

Dettaglio dei moduli formativi

Modulo 1 - Il progetto EcoCiti: organizzazione, ruoli e contesto territoriale (2 ore - Mese 1)

Elemento	Descrizione
Contenuti	• Il progetto "EcoCiti": obiettivi specifici (OS1, OS2, OS3), attività previste (1.x, 2.x, 3.x), risultati attesi. • Le tre sedi: Mafalda (focus coordinamento rete e monitoraggio SIC), Pescopennataro (focus comunicazione e animazione turistica), Pietrabbondante (focus manutenzione e segnaletica). • Presentazione delle aree SIC dei tre territori come "laboratori a cielo aperto" per la conoscenza e la tutela della biodiversità. • Ruoli e funzioni: OLP, Responsabili Uffici Tecnici, referenti LIPU, associazioni partner (Protezione Civile, Pro Loco). • Organizzazione del servizio: turni, orari, gestione delle attività continuative e saltuarie, lavoro di squadra e collaborazione inter-sede. • Cenni sul Servizio Civile Universale e sul Programma Quadro (approfonditi nella formazione centralizzata).
Metodologie	Lezione frontale interattiva, lavoro di gruppo, brainstorming
Formatore	Vaccaro Giuseppe con supporto OLP

Modulo 2 - Conoscenza del patrimonio naturalistico e della Rete Natura 2000 (4 ore - Mese 1)

Elemento	Descrizione
Contenuti	• Il concetto di biodiversità: definizione, livelli (genetica, specifica, ecosistemica), valore intrinseco e servizi ecosistemici. • La Rete Natura 2000: storia, finalità, Direttiva Habitat (92/43/CEE) e Direttiva Uccelli (2009/147/CE). • I SIC dei tre territori: IT7228226 "Macchia Nera – Colle Serracina", IT7222212 "Colle Gessaro", SIC "Bosco Vallazzuna" (codice S1645), SIC "Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione - La Cocozza". Caratteristiche, habitat prioritari (es. foreste di querce bianche orientali, faggete, abetine). • Specie protette presenti: rapaci (falco pescatore, nibbio reale, falco pellegrino), invertebrati endemici (Melanargia arge), flora rara e protetta. • La funzione del bosco per la biodiversità: corridoi ecologici, reti trofiche, specie chiave. • Uscita conoscitiva sul territorio: visita guidata ai principali siti di interesse delle tre sedi con riconoscimento di habitat e specie (2 ore sul campo).
Metodologie	Lezione interattiva con supporto di materiali LIPU, uscita sul campo, osservazione diretta, schede di riconoscimento
Formatore	Manuel Matteo (Dottore Forestale) con supporto referenti LIPU

Modulo 3 - Educazione ambientale: metodologie e strumenti operativi (4 ore - Mese 2)

Elemento	Descrizione
Contenuti	• Principi di educazione ambientale e educazione allo sviluppo sostenibile (riferimento Target 4.7). • Come insegnare la biodiversità a bambini e ragazzi: approcci ludici, esperienziali, sensoriali. • Progettazione di laboratori per le scuole: giochi di ruolo sugli ecosistemi, costruzione di reti trofiche, "caccia al tesoro" naturalistica, utilizzo di lenti e microscopi portatili. • Conduzione di visite guidate e uscite didattiche: tecniche di osservazione, riconoscimento di specie, raccolta dati di citizen science. • Organizzazione di campi scuola estivi: attività di esplorazione, laboratori di riciclo creativo, storytelling sul bosco e le sue storie. • Esercitazione pratica: progettazione di un laboratorio o di un'attività educativa sulla biodiversità locale da realizzare con le scuole (collegamento ad attività 2.1, 2.2 e 2.3).
Metodologie	Laboratorio, role playing, workgroup, project work, simulazioni
Formatore	D'Ambrosio Giulia Enrica (Esperta in comunicazione e formazione) con supporto LIPU

Modulo 4 - Comunicazione ambientale e campagne di sensibilizzazione (3 ore - Mese 2)

Elemento	Descrizione
Contenuti	• La comunicazione ambientale: principi, obiettivi, target (cittadini, turisti, giovani). • Comunicare il valore della biodiversità: dalla complessità scientifica alla divulgazione accessibile e coinvolgente. • Strumenti di comunicazione: social media, storytelling, video virali, comunicati stampa, materiali cartacei. • Organizzazione di una campagna social efficace: pianificazione editoriale, creazione contenuti, gestione della community, monitoraggio. • Tecniche di comunicazione per punti informativi (info-point): accoglienza, ascolto, informazioni essenziali su habitat, specie e comportamenti corretti. • La comunicazione con i turisti: mappe interattive, segnaletica educativa, regole di comportamento in area protetta. • Esercitazione: creazione di un post social, di un breve video o di un pannello informativo su una specie o un habitat dei SIC locali.
Metodologie	Laboratorio, project work, analisi di casi, brainstorming, produzione creativa
Formatore	D'Ambrosio Giulia Enrica con supporto referenti LIPU

Modulo 5 - Tecniche di monitoraggio ambientale e lettura del territorio (4 ore - Mese 2)

Elemento	Descrizione
Contenuti	• Il monitoraggio ambientale come strumento di conoscenza e tutela della biodiversità. • Riconoscimento delle criticità: discariche abusive, dissesti idrogeologici, danni alla vegetazione, presenza di specie aliene invasive. • Tecniche di rilevamento: schede di rilevamento, georeferenziazione con GPS e app per smartphone (es. iNaturalist, QField). • Monitoraggio di habitat e specie nei SIC: protocolli semplici di citizen science, raccolta dati per la LIPU. • La restituzione dei dati: mappatura delle criticità, segnalazioni agli uffici competenti. • Esercitazione pratica sul campo: riconoscimento di habitat e specie, rilevamento di criticità, uso di GPS e app di monitoraggio in un'area SIC (2 ore sul campo).
Metodologie	Esercitazione pratica, laboratorio sul campo, learning by doing, utilizzo di strumenti digitali
Formatore	Manuel Matteo con supporto referenti LIPU e operatori forestali

Modulo 6 - Tecniche di manutenzione sentieristica e cura del territorio (4 ore - Mese 3)

Elemento	Descrizione
Contenuti	• La manutenzione del territorio come azione di tutela della biodiversità: sentieri come infrastrutture per la fruizione sostenibile e la conoscenza. • Tecniche di manutenzione sostenibile: taglio selettivo della vegetazione, potature, ripristino della segnaletica. • Realizzazione di piccole opere di sistemazione: staccionate, deviatori per l'acqua, graticciate per il consolidamento del suolo. • Utilizzo in sicurezza di attrezzi manuali e meccanici (decespugliatore, motosega). • Riconoscimento e conservazione della flora spontanea durante gli interventi. • Esercitazione pratica: intervento di manutenzione su un tratto di sentiero con applicazione delle tecniche apprese (2 ore sul campo).
Metodologie	Esercitazione pratica, laboratorio sul campo, learning by doing
Formatore	Manuel Matteo con supporto operatori forestali
Modulo 7 - Prevenzione incendi e collaborazione con la Protezione Civile (3 ore - Mese 3)	
Elemento	Descrizione
Contenuti	• Gli incendi come minaccia alla biodiversità: impatto su habitat, specie, suolo, ecosistemi. • La normativa nazionale e regionale sugli incendi boschivi: Legge n. 353/2000, Piano regionale AIB. • Cause degli incendi e prevenzione attiva/passiva: pulizia viali tagliafuoco, rimozione di materiali infiammabili, sensibilizzazione. • L'organizzazione antincendio nella Regione Molise: soggetti coinvolti, procedure, coordinamento con la Protezione Civile. • Avvistamento e vigilanza: controllo del territorio, pattugliamento, vedette, sistemi di comunicazione. • Elementi di cartografia, topografia e orientamento (bussola, mappe, GPS) per le attività di prevenzione. • Il ruolo del volontario nella prevenzione: comportamenti, segnalazioni, collaborazione. • Esercitazione pratica: uso delle radio, lettura delle mappe, simulazione di avvistamento (1 ora sul campo).
Metodologie	Lezione interattiva, esercitazione pratica, simulazione
Formatore	Vaccaro Vincenzo (Formatore AIB, Protezione Civile) con supporto volontari A.N.A.I. e Valtrigno
Modulo 8 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari (4 ore - Mese 1, entro 30 giorni)	
Elemento	Descrizione
Contenuti	• Il D.Lgs. 81/08 e la sua applicazione ai volontari del Servizio Civile. • I rischi specifici delle attività progettuali: ambientali (terreno impervio, agenti atmosferici), infortunistici (uso attrezzature), biologici (punture di insetti, flora urticante). • La valutazione dei rischi e le misure di prevenzione adottate dall'ente. • I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): tipologie, uso corretto, manutenzione. • Procedure di emergenza: comportamenti in caso di infortunio, incendio, malore. • La sicurezza nei luoghi di lavoro: norme comportamentali, segnaletica di sicurezza. • Il ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). • Somministrazione del questionario di valutazione finale.
Metodologie	Lezione frontale, analisi di casi, questionario di verifica
Formatore	Vaccaro Vincenzo (RSPP)

Modulo 9 - Laboratorio di rielaborazione e bilancio delle competenze (2 ore - Mese 9)

Elemento	Descrizione
Contenuti	• Autovalutazione guidata dell'esperienza di servizio civile: punti di forza, criticità, apprendimenti significativi. • Analisi delle competenze acquisite: tecniche (monitoraggio, manutenzione, uso attrezzi), relazionali (lavoro di squadra, comunicazione con il pubblico), organizzative (gestione eventi, progettazione). • Il contributo personale alla tutela della biodiversità: cosa ho imparato, cosa posso raccontare, cosa posso portare nel mio futuro. • Mappatura delle competenze trasversali e loro spendibilità nel mercato del lavoro, con particolare riferimento ai green jobs e alle professioni legate alla conservazione della natura. • Redazione del curriculum vitae in formato Europass e preparazione a colloqui di lavoro (simulazioni). • Informazione su opportunità formative e occupazionali nel settore ambientale (corsi, tirocini, bandi).
Metodologie	Workgroup, autovalutazione guidata, bilancio competenze, role playing
Formatore	Tutor/Psicologa Mastroberardino Barbara

Modulo 10 - Progettazione partecipata e consolidamento della rete territoriale (4 ore - Mese 10)

Elemento	Descrizione
Contenuti	• La biodiversità come bene comune: responsabilità collettiva e ruolo della comunità nella sua tutela. • La rete territoriale per la biodiversità: soggetti coinvolti (Comuni, LIPU, associazioni, scuole), risorse, competenze, opportunità di collaborazione. • Progettazione partecipata di un'azione condivisa per la tutela della biodiversità (es. giornata di monitoraggio partecipato, evento di sensibilizzazione, proposta di nuova segnaletica educativa). • Elementi di progettazione sociale: analisi del contesto, definizione degli obiettivi, individuazione dei partner, ricerca finanziamenti. • Preparazione dell'evento finale di restituzione alla comunità: ideazione, organizzazione, coinvolgimento dei soggetti della rete. • Il futuro della rete: idee per la continuità delle azioni di educazione e tutela oltre il progetto. • Esercitazione: bozza di un progetto o di un accordo di collaborazione per una delle tre sedi.
Metodologie	Project work, simulazioni, pianificazione partecipata, laboratorio di co-progettazione
Formatore	Manuel Matteo + D'Ambrosio Giulia Enrica + referenti LIPU

SEDE: CENTRO PARROCCHIALE - Largo Garibaldi s.n.c. - 86034 Guglionesi

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

#SCA Green Generation 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Goal Obiettivo 4: Istruzione di qualità

"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

"Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categorie di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

N. Posti 2 % GMO 33%

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

N. ore collettive 20

N. ore individuali 4